

-
INTERVENTO
SERGIO SCHINTU
“PRONTI PER IL FUTURO”

SALUTO A TUTTI I PARTECIPANTI CHE HANNO VOLUTO CONDIVIDERE CON NOI QUESTO MOMENTO DI INCONTRO PUBBLICO

UN RINGRAZIAMENTO ALL'ASSOCIAZIONE LIGURE COMMERCIO ESTERO E IN PARTICOLARE AL SUO PRESIDENTE RICCARDO BRAGGIO E AI SUOI COLLABORATORI

UN RINGRAZIAMENTO A CHI INTERVIENE, SOPRATTUTTO A COLORO CHE VENGO NO DA ROMA – D.SSA RANDO E GLI AMICI PAOLO DIECI E RICCARDO PETRELLI

UN SALUTO SPECIALE AL DR WALTER HUGO SILVA – DIRETTORE DEL PADIGLIONE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DI SAO TOME' E PRINCIPE AD EXPO MILANO 2015, CON LA QUALE LA RAIL HA AVVIATO UN PROFICUO LAVORO DI CONOSCENZA E DI SCAMBIO CON LA PROSPETTIVA DELLA FIRMA VERAMENTE A BREVISSIMO DI UN PROTOCOLLO DI PARTENARIATO.

QUESTO INCONTRO RAPPRESENTA PER NOI DELLA RAIL UN MOMENTO MOLTO IMPORTANTE E MOLTO ATTESO. PUO' ESSERE INFATTI L'AVVIO DI UN DIALOGO DURATURO E CI AUGURIAMO FERTILE TRA MONDO ECONOMICO, SOCIETA' CIVILE E ISTITUZIONI PUBBLICHE IN QUESTO NOSTRO TERRITORIO LIGURE.

QUESTO CONVEGNO CADE PROVVIDENZIALMENTE NEL MEZZO DI UN PASSAGGIO STORICO DELL'UNIONE EUROPEA; INFATTI IL TEMA DEI RIFUGIATI E DEI RICHIEDENTI ASILO LA SFIDA A DECIDERE, A SCEGLIERE SE ESSERE FINALMENTE UNA ENTITA' POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE VERA O SE NAUFRAGARE NEL MARE DELLE PAURE E DELLE CHIUSURE NAZIONALI.

L'EUROPA STANCA, INVECCHIATA, INTROVERSA E VITTIMISTA CHE ABBIAMO VISSUTO IN QUESTI ANNI, CHE NON ERA PIU' QUELLA IMMAGINATA DAI SUOI PADRI FONDATORI, SEMBRA VOLER RITROVARE IN QUALCHE MODO IL SUO SPIRITO ANTICO E VOLER RITORNARE NELL'ALVEO DEI SUOI PRINCIPI E DEI SUOI VALORI FONDATIVI: DIRITTI UMANI – SPAZIO DI INCLUSIONE E DI PACE – LUOGO DI CITTADINANZA COMUNE E DI BENESSERE ESTESO.

INSOMMA RICONOSCERSI E PROPORSI COME UN MODELLO DI CONVIVENZA CIVILE IN UN MONDO POLICENTRICO, A INSTABILITA' DIFFUSA, CON DEMOCRAZIE FRAGILI E CON DIVERSI SCENARI DI CONFLITTO.

E' NOSTRA CONVINZIONE CHE OCCORRA ASSOLUTAMENTE CONSERVARE E FAR CRESCERE QUESTO RINNOVATO CLIMA, NONOSTANTE I PERSISTENTI ATTEGGIAMENTI RILUTTANTI DI CHI NON VUOL CONDIVIDERE UN PROGETTO COMUNE IN UN MONDO IN COMUNE.

PER QUANTO CI RIGUARDA COME RAIL QUESTO COMPITO LO VOGLIAMO GIOCARE NEL GRANDE CAMPO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO, , ABBIAMO UNA BASE FORTE E UNA BUONA ESPERIENZA; ALL'INIZIO DELL'ANNO CI SIAMO FATTI UN SELFIE, PER VEDERE SU QUALI RISORSE DI RELAZIONE E SU QUALI OPPORTUNITA' DI PARTNERSHIP POTEVAMO CONTARE; NE E' SCATURITO UN DOCUMENTO DI 16 PAGINE.

ALMENO LA META' DEI NOSTRI ADERENTI (VEDI DOSSIER SINTETICO IN CARTELLINA) HANNO CONSOLIDATE E PLURIENNALI COMPETENZE ED ESPERIENZE IN ALMENO 43 PAESI ED ALTRE ORGANIZZAZIONI HANNO UN BUON BAGAGLIO DI RELAZIONI CULTURALI CON L'AMERICA LATINA, CON IL CONTINENTE AFRICANO E CON IL MEDIOORIENTE.

NASCIAMO DALLA CONDIVISIONE DI UN DOCUMENTO (VEDI PAG 1 DEL DOSSIER) E DA UN INCARICO RICEVUTO DALL'ISTITUZIONE REGIONALE (VEDI DA PAG 2 A PAG 6) E IN QUESTO ANNO E MEZZO CIRCA DI LAVORO IN COMUNE ABBIAMO MATURATO ALCUNE CONVINZIONI.

- 1) INTANTO VOGLIAMO AFFERMARE CON FORZA CHE QUESTA MATERIA ISTITUZIONALE NON APPARTIENE AD ALCUN CAMPO O SCHIERAMENTO POLITICO; LO DIMOSTRANO I FATTI (IL CONSENSO BULGARO OTTENUTO DALLA LEX REG 28/98 E DALLA LEGGE NAZ. DI RIFORMA LA 125/2014), BISOGNA QUINDI LIBERARLA DAI FANTASMI CHE LA CIRCONDANO E CONSIDERARLA SEMPLICEMENTE E SERIAMENTE COME UNA STRUMENTO IMPORTANTE PER UNA COMUNITA' LOCALE CHE VUOLE CRESCERE ECONOMICAMENTE, SOCIALMENTE E CULTURALMENTE; LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E' UN TEMA TRASVERSALE DI CIVILTA' POLITICA E DI VISIONE GEOPOLITICA CHE DEVE APPARTENERE A TUTTI.
- 2) INOLTRE POSSIAMO DIRE CHE IN UNA FASE DI CRISI ECONOMICA NON SI DEVE CONSIDERARE LA COOP. INTERNAZIONALE COME UN LUSO CHE CI SI PUO' CONCEDERE SOLO IN TEMPI DI VACCHE GRASSE, NON RIGUARDA RISORSE A FONDO PERDUTO, MA E' ORMAI CHIARAMENTE E GLOBALMENTE RICONOSCIUTA COME UN INVESTIMENTO STRATEGICO, UNO SPAZIO CHE NON CI IMPOVERISCE MA, SE SERIAMENTE GESTITO, CI AIUTA A USCIRE DALLA CRISI; VEDI ANCHE L'INVERSIONE DI TENDENZA CHE IN QUESTI ULTIMI ANNI HA AVUTO IL NOSTRO PAESE PER QUANTO RIGUARDA LE RISORSE DESTINATE, QUESTE SONO IN COSTANTE AUMENTO E LO SARANNO ANCHE NEI PROSSIMI ANNI.
- 3) LA PROPOSTA CHE FACCIAMO NON E' FRUTTO DEL VELLEITARISMO DI POCHI VISIONARI, MA E' UN MAIN STREAM, UNA LINEA DI PENSIERO E DI LAVORO, UNA STRATEGIA CHE EMERGE DA ANNI DI DIBATTITO A LIVELLO INTERNAZIONALE E CHE IN ITALIA E' STATA RAPPRESENTATA DAL CONVEGNO NAZIONALE DELL'OTTOBRE 2012 A MILANO, PROMOSSO DALL'ALLORA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DAL TITOLO "MUOVI L'ITALIA, CAMBIA IL MONDO" E DAI MOLTI CONTENUTI INNOVATIVI PRESENTI NELLA LEGGE DI RIFORMA NAZIONALE 125/2014.

- CREDIAMO CHE SIA VERAMENTE DESOLANTE SAPERE CHE QUESTO TEMA VENGA SPESSO CONSIDERATO QUI DA NOI, SIA A LIVELLO ISTITUZIONALE SIA A LIVELLO SOCIALE, COME MARGINALE, MENTRE CI OFFRIREBBE L'OCCASIONE DI ESSERE IN CAMPO, COME LIGURIA, NEL MOMDO; D'ALTRONDE GESTIRLO SERIAMENTE CI AIUTEREBBE A LIBERARE LE ENERGIE PIU' FRESCHE DEL NOSTRO TERRITORIO:
- I NOSTRI GIOVANI, PER ESEMPIO E PRIMA DI TUTTO, I NOSTRI STUDENTI O I NOSTRI LAUREATI CHE ABBANDONANO LE NOSTRE CITTA' CONSIDERANDOLE SENZA VITA E SENZA FUTURO; AL CORSO UNIVERSITARIO SULLA COOP. INT.LE CHE LA NOSTRA UNIVERSITA' HA ORGANIZZATO, CHE E' INIZIATO MERCOLEDI' SCORSO E A CUI NOI STIAMO COLLABORANDO CON DIVERSE PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZE, SI SONO ISCRITTI PIU' DI 100 STUDENTI PROVENIENTI DA TUTTE LE FACOLTA'; BISOGNEREBBE POI, A CORSO CONCLUSO, SOSTENERLI PER OFFRIR LORO SPAZI DI TIROCINIO O QUALCHE SBOCCO LAVORATIVO CHE SIA LEGATO ALLO SVILUPPO DEL NOSTRO TESSUTO SOCIO-ECONOMICO E DELLE NOSTRE IMPRESE.
- LE COMUNITA' E LE ASSOCIAZIONI DI IMMIGRATI, DA VIVERE COME UNA RISORSA, CIOE' COME REALTA' CAPACI DI ESSERE UN PONTE FRA I NOSTRI TERRITORI E I LORO TERRITORI DI PROVENIENZA.
- IN ULTIMO TUTTI COLORO (VOLONTARI – COOPERATORI – PROFESSIONISTI – CONSULENTI, ECC.) CHE HANNO CAPITO CHE IL NOSTRO DISCORSO VUOLE LEGARE LA COOPERAZIONE INT. X LO SVILUPPO ALLO SVILUPPO NOSTRO DELL'ITALIA E DI TUTTA L'UNIONE EUROPEA.

4) LA COOPERAZIONE INT.LE DEL FUTURO NON SARA' PIU' GIOCATO NEL RAPPORTO UNIDIREZIONALE TRA DONATORE E BENEFICIARIO, IN UNA RELAZIONE ASIMMETRICA, MA SULLA RICERCA DI ACCORDI DI PARTENARIATO, BASATI SULLA PARI DIGNITA' E SULLA RECIPROCITA' DI INTERESSI STRATEGICI ED ECONOMICI, QUINDI SUL VANTAGGIO RECIPROCO. QUESTA STRATEGIA PUO' ESSERE PRATICATA SOLO ATTRAVERSO UN CAMMINO TRASPARENTE DI CONOSCENZA E DI CRESCITA.

LA PROPOSTA CHE FACCIAMO E' DUNQUE QUELLA DI UN PERCORSO CHE CI CONDUCA A UN DIALOGO STRUTTURATO E QUINDI PERMANENTE, CHE SUPERI LE SEPARAZIONI TRA PUBBLICO E PRIVATO, TRA PROFIT E NO PROFIT, TRA LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE.

DOBBIAMO ARRIVARE A FARE SISTEMA, DOTANDOCI DI UNA VISIONE CONDIVISA E ATTIVANDO SINERGIE PER COSTRUIRE STRUMENTI E PROGETTI COMUNI IN PAESI CHE SIANO CONSIDERATI PRIORITARI IN UNA LOGICA NAZIONALE E LOCALE.

LO SLOGAN DELLA RAIL QUANDO E' NATA E' STATO QUESTO "PER USCIRE DALLA CRISI BISOGNA USCIRE" ; BISOGNA IMPARARE A CONOSCERE E A PERCORRERE ALTRI TERRITORI, NON RINUNCIANDO COSI' A UNA NOSTRA PROIEZIONE INTERNAZIONALE, SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE A LIVELLO LOCALE, TENENDO PRESENTE CHE SIAMO AL CENTRO DEL MEDITERRANEO, CHE RAPPRESENTA IL CUORE DELLA POLITICA DELLA U.E., E NOI NE SIAMO IL PONTE GEOPOLITICO.

SERGIO SCHINTU

PRESIDENTE JANUAFORUM APS E RETE ATTIVITA' INTERNAZIONALI LIGURIA

GENOVA, 21 SETTEMBRE 2015